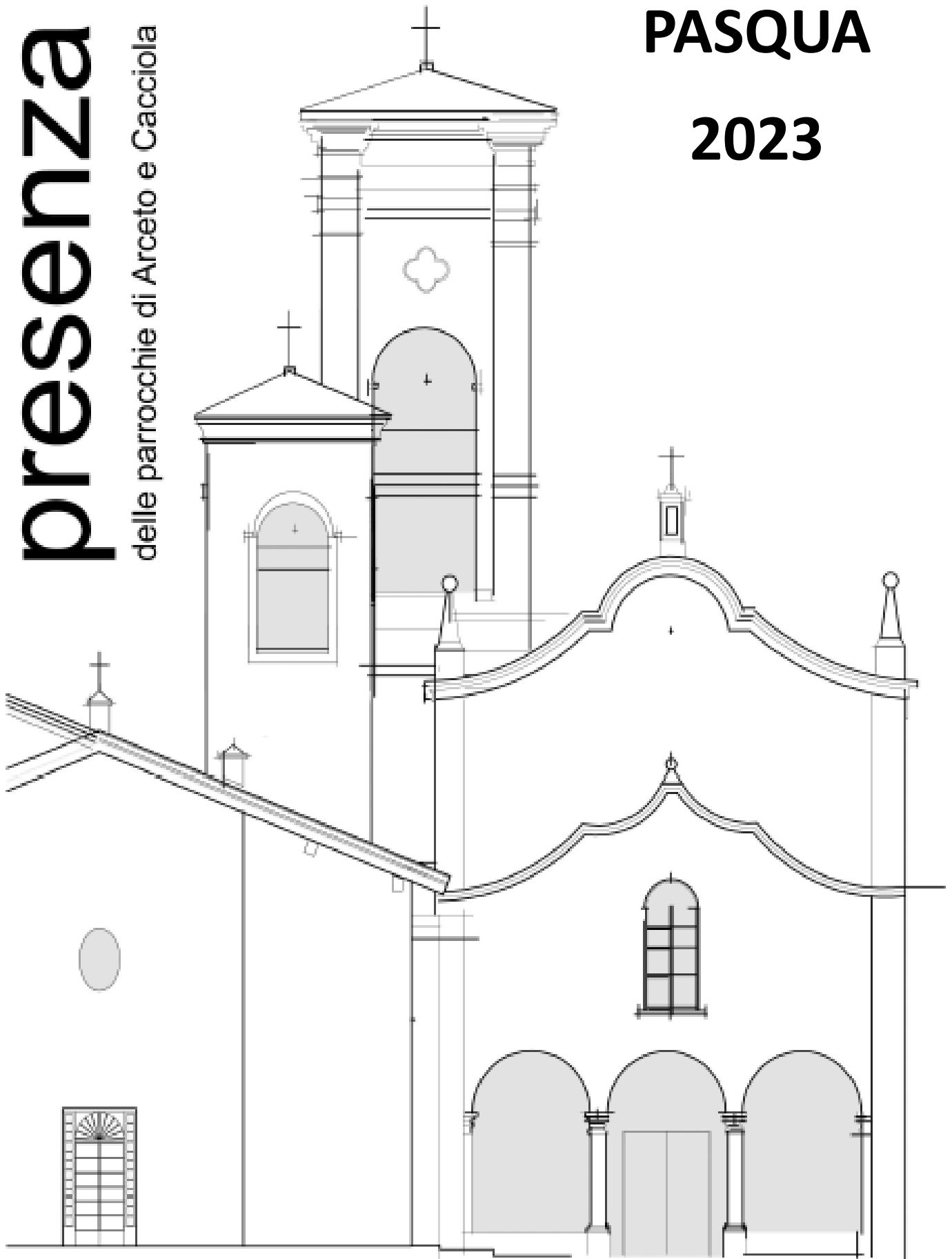


presenza

delle parrocchie di Arceto e Cacciola

PASQUA 2023



Poste Italiane spa - spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 2, DCB - Reggio Emilia

Anno XLV- n.1-2023

Sommario

Buona Pasqua.....	3
Quaresima missionaria.....	4
Ricordo di don Ciro.....	6
Incontri del gruppo famiglie.....	7
Iniziative estive dell’oratorio.....	8
La mostra di Carlo Acutis sui miracoli eucaristici.....	10
Sacramenti celebrati nella nostra Unità Pastorale.....	11
Il centro d’ascolto Caritas.....	12
Iniziative di solidarietà.....	13
Il nostro polo dell’infanzia.....	13
Cacciola: rinnovato l’arredo del circolo san Benedetto.....	14
Progetto anziani.....	15
Quaresima e celebrazioni pasquali.....	16

Presenza dell’Unità pastorale delle Parrocchie di Arceto e Cacciola – Anno XLIV

N. 1 - APRILE 2022

Periodico a cura dell’Unità pastorale delle Parrocchie di Arceto e Cacciola

Editore Parrocchia S.Maria Assunta di Arceto

Aut. Curia Vescovile di Reggio Emilia del 16/12/1994

Redazione Via Pagliani 13, Arceto di Scandiano (RE) – tel 0522 989163

Sito Web: www.arceto-cacciola.up.it/ e-mail: parrocodiarceto@gmail.com

Pagina Facebook <https://www.facebook.com/Unità-Pastorale-parrocchia-di-Arceto-e-parrocchia-di-Cacciola-1446405745609313> Canale Youtube: unità pastorale Arceto e Cacciola

Direttore responsabile Davoli Don Antonio Stampato in proprio

BUONA PASQUA!

Buona Pasqua! Così ci auguriamo l'un l'altro anche quest'anno. Pasqua è bisogno di pace. Nella processione delle palme, con i rami d' ulivo, abbiamo fatto nostra l'acclamazione dei discepoli di Gesù Cristo nella salita a Gerusalemme, prima della sua Pasqua. Per quella pace che è novità di vita, in obbedienza a Dio, egli stava per sacrificare la sua vita e noi dobbiamo domandarci come quella pace può essere anche nostra oggi, per noi e per tutti i popoli.

In attesa della Pasqua proponiamo alcuni temi di riflessione.



Fraternità contro violenza e indifferenza. Papa Francesco ci richiama con insistenza a quel diventare “fratelli tutti”, che vuol dire rinuncia alla sopraffazione e all’odio verso gli altri popoli, ma anche superamento della “indifferenza globalizzata” verso le popolazioni che soffrono per la violenza e la miseria che li opprimono, spingendole a fuggire dalla loro terra.

L’impegno per la “casa comune” di tutti i popoli. Il Papa ci ricorda ripetutamente che siamo tutti “sulla stessa barca”, non solo nella lotta contro le epidemie, ma anche per salvaguardare la “casa comune” dall’inquinamento e dal riscaldamento globale, che minaccia il nostro futuro e quello dell’umanità, con fenomeni estremi come uragani, alluvioni, siccità e perfino grandi incendi. Occorre la coscienza che quello che si può fare esige sacrifici, riguarda il nostro modo di vita, i nostri consumi e le nostre comodità. Soprattutto dobbiamo giungere alla convinzione di evitare assolutamente la guerra, che è tanto più distruttiva quanto più è moderna, ed è un enorme spreco di risorse di cui avremmo fortemente bisogno proprio per salvaguardare la “casa comune” di tutta l’umanità.

Il “cammino sinodale”: unire gli sforzi per una vita nuova. Quello che abbiamo detto tocca la nostra fede personale, ma anche il nostro essere comunità e portatori del vangelo. Per questo, davanti alle difficoltà dell’annuncio cristiano nella società moderna, Papa Francesco invita tutti ad un cammino sinodale, cioè a incontrarci, ascoltarci con rispetto e attenzione e camminare insieme nella fede e nella carità, confidando nell’opera dello Spirito Santo. Questo infatti è il dono che Gesù ha promesso alla comunità credente, come frutto della sua morte e risurrezione, e che deve illuminare il nostro pellegrinaggio nel tempo verso la Verità. Come questo sia dovuto alla morte e risurrezione del Signore è certamente un mistero per noi, ma lo possiamo constatare continuamente nella vita dei Santi.

Celebrazioni importanti. Nella Settimana Santa celebriamo la Passione e la Risurrezione del Signore Gesù. E’ questo il cuore della fede cristiana che ricordiamo in modo particolare alle famiglie dei bambini che riceveranno per la prima volta la Santa Comunione, cioè il sacramento del Corpo

di Cristo, con il quale Gesù ha voluto rimanere con noi.

Speriamo che per questi bambini e le loro famiglie il giorno della Prima Comunione sia un momento di grazia da vivere insieme alla comunità e non si riduca ad una festa qualunque.

Concluderemo le liturgie del “tempo pasquale” con la festa della Pentecoste, che celebra la presenza e l’azione dello Spirito santo, donato da Cristo risorto. Avremo poi l’opportunità di vivere insieme il mese di maggio, come occasione per rinnovare la fiducia nell’affetto materno di Maria santissima.

Il nostro augurio di Buona Pasqua giunga a tutte le famiglie e alle comunità di Arceto e Cacciola, in particolare a chi sta vivendo momenti di sofferenza, affinché possa sperimentare questi giorni come tempo di consolazione e di grazia.

Don Antonio e i diaconi Leonardo e Paolo

QUARESIMA MISSIONARIA

LE MISSIONI DIOCESANE

Durante la quaresima, la diocesi di Reggio e Guastalla riserva particolare attenzione alle nostre missioni, presenti in Madagascar, Brasile, India, Ruanda e Albania. Dobbiamo innanzitutto conoscerle meglio, pregare e sostenerle anche economicamente. I nostri missionari annunciano il vangelo e organizzano comunità con iniziative di fraternità, solidarietà e sviluppo. Le missioni sono curate direttamente dalla diocesi di Reggio e Guastalla; hanno avuto inizio per decisione del vescovo Baroni nel 1968, che ha istituito questo legame diretto con i missionari reggiani già presenti in Madagascar dal 1961 e in Brasile dal 1965. Ad essi si aggiunsero poi gruppi di laici e suore. Da qualche anno siamo presenti anche in India (Bombay), in Ruanda e Albania.

Qui riportiamo alcune notizie sulle due maggiori missioni reggiane.

MADAGASCAR

In una diocesi del Madagascar era andato in servizio nel 1961 don Pietro Ganapini e nel 1967 un gruppo di 11 persone (preti, suore e laici) inviato dal vescovo Baroni. In questi 55 anni molto cammino si è fatto: sono nate nuove comunità cristiane e vocazioni religiose locali, accompagnate da un’intensa attività di promozione umana, con l’istituzione di numerose scuole e alcune opere maggiori, come un ospedale ad Amapasimanjeva e una scuola di agricoltura. Ora nell’isola operano le Case della Carità, i Servi della Chiesa e l’ONG Volontari nel Mondo RTM. Dal 2017 è presente anche il Movimento Familiaris Consortio, con due sacerdoti: **don Luca Fornaciari**, della parrocchia della Divina Misericordia, a Manakara e **don Simone Franceschini** a Ferme Analabè. Nelle missioni del Madagascar operano anche alcuni laici: **Enrica Salsi** (Ospedale psichiatrico di Ambokala) e **Giorgio Predieri** (progetto agricolo Marosokatra). L’infermiera **Giada Tirelli** e i coniugi **Emanuele Barani**, e **Maria Teresa Gambigliani Zoccoli**, con la piccola **Ludovica Toki**, e **Debora Gualtieri pre-**

stano tutti servizio nell'Ospedale di Ampasimanjeva.

- Le **Case della Carità** attualmente sono 13, dislocate in prevalenza sull'altopiano centrale e sulla costa Est, con oltre 60 suore malgасse che svolgono una preziosa attività caritativa ed evangelizzatrice.

- I **Fratelli della Carità** locali sono 12 e sono presenti in due case di formazione a Fianarantsoa e ad Ambositra.

- I **Servi della Chiesa**, sacerdoti diocesani e laici (uomini e donne) presenti in dieci diocesi del Centro-Sud dell'Isola, sono impegnati nella pastorale diretta, nella formazione dei seminaristi, nell'educazione, nell'assistenza dei malati e in attività legate all'agricoltura.

- **L'ONG Volontari nel Mondo – RTM (Reggio Terzo Mondo)** grazie al suo specifico compito di cooperazione internazionale, promozione e sviluppo integrale dell'uomo, ha inviato oltre 400 volontari e volontarie, reggiani e altri, nei progetti sviluppati nel corso di questi anni. I giovani cooperanti, rientrando in Italia, hanno spesso continuato l'impegno sociale a favore dei diritti umani e dei valori cristiani. Importante è il fatto che ad oggi il lavoro svolto dai Volontari nel Mondo-RTM è riconosciuto e apprezzato sia dalla Chiesa locale che dalle istituzioni civili.

BRASILE

La presenza missionaria reggiana in Brasile cominciò nel 1965 nello stato di Bahia nel nord est del Paese con due sacerdoti, che accettarono di curare altrettante parrocchie nella diocesi di Rui Barbosa, un'area povera e semi-arida della Bahia. Seguirono altri sacerdoti e laici e infine alcune suore per gestire una Casa della Carità. Dopo 50 anni di presenza presso Rui Barbosa, che ora dispone di sacerdoti locali, alcuni preti reggiani, con l'appoggio del vescovo, hanno optato per una missione ancor più "di frontiera". E' la risposta



Don Gabriele Burani con alcuni volontari brasiliani

all'appello della Chiesa brasiliana affinché un buon numero di missionari si prenda cura della regione amazzonica, che ha pochissimi sacerdoti sparsi su un'area enorme, priva di vie terrestri di comunicazione. La nostra diocesi ha scelto di aiutare quella dell'Alto Solimoes, per curare una vasta parrocchia (S. Antonio do Içà,) sparsa lungo il fiume Solimoes, che fino a pochi anni fa era servita da due frati cappuccini. Là sono andati per ora due coraggiosi sacerdoti, **don Gabriele Carlotti** e **don Gabriele Burani**, entrambi nativi di Scandiano. Essi stanno percorrendo in barca, tra varie difficoltà, tutta la vasta area lungo il fiume. Celebrano qualche messa, battezzano e amministrano altri sacramenti cercando di suscitare in ogni area abitata qualche gruppo di laici che organizzino

momenti di preghiera e catechesi. Della loro attività danno periodicamente relazione agli amici di Reggio con lettere che spiegano bene la situazione in cui operano. Se ne possono leggere alcune sul sito della parrocchia di Scandiano. Nella diocesi di Rui Barbosa sono rimasti un sacerdote, **don Luigi Ferrari**, due suore nella casa di Carità locale e diversi laici impegnati in varie opere sociali.

RICORDO DI DON CIRO

Domenica 26 febbraio la nostra unità pastorale, durante la Messa delle ore 11, ha ricordato con affetto don **Ciro Montanari**, parroco di Arceto dal 1993 al 2005, a dieci anni dalla sua scomparsa avvenuta il 14 febbraio 2013.

Nato nel 1944 a San Polo d'Enza e ordinato sacerdote nel 1970, don **Ciro** ha svolto i primi anni di ministero come vicario cooperatore prima a Roteglia, per tre anni, e in seguito a Scandiano per sette anni. Nel 1980 è stato nominato parroco a Budrio, dove è rimasto per tredici anni. Nel 1993 è stato nominato parroco ad Arceto, dove è rimasto fino al 2006, quando a causa della malattia invalidante che lo aveva colpito è stato accolto presso la Casa del Clero di Montecchio.



Di don **Ciro** non possiamo dimenticare il grande vigore fisico e spirituale e l'azione pastorale attenta a coinvolgere anche i non praticanti che, insieme ad altri volontari, lo aiutarono nel 1995 nel restauro dell'Oratorio di San Rocco e successivamente nell'ampliamento della scuola materna. Si impegnò per la costruzione della *Casa per anziani Don Cesare Francia*, di cui posò la prima pietra nel 1999, e diede inizio alla trasformazione del bocciodromo in sala polivalente, divenuta negli anni sempre più importante sia per le attività della parrocchia che per i momenti di aggregazione del paese e di varie associazioni locali.

Al termine della celebrazione la Scuola Materna ha voluto commemorare don **Ciro** con parole di stima e di gratitudine che riportiamo.

*Don **Ciro** ha lasciato un bel ricordo in chi lo ha conosciuto anche per la grande attenzione dimostrata verso la nostra Scuola dell'Infanzia che da più di quarant'anni svolge un servizio preziosissimo per le famiglie di Arceto e dei paesi vicini.*

Si è impegnato molto perché la Scuola funzionasse al meglio. Aiutato da alcuni generosi volontari, ha lavorato tanto anche manualmente per ampliare e rendere più accogliente la struttura.

Sensibile e franco nella relazione con il personale, ha sempre compreso le esigenze di chi lavorava nella Scuola.

*Ma di don **Ciro** vogliamo ricordare soprattutto un grande insegnamento: avere come riferimento*

per il nostro operato il benessere dei bambini, che deve venire prima di ogni altra cosa e per il quale tutti noi dobbiamo lavorare con impegno.

La sua presenza quotidiana a Scuola è sempre stata importante per tutti: bambini, genitori, insegnanti, dipendenti, volontari.

Anche nell'ultimo periodo della sua permanenza ad Arceto, quando la malattia era più manifesta, ha continuato con piacere a frequentare la Scuola e a sorridere con gioia insieme ai bambini.

Ancora una volta: grazie don Ciro!

Di lui don Walter Rinaldi, suo caro amico, ha scritto questa toccante testimonianza.

Purtroppo, come incaricato diocesano dei sacerdoti ammalati, è toccato a me il triste e doloroso compito, su invito del vescovo Adriano, comunicare al caro don Ciro l'aggravarsi della sua condizione

di salute. Ricordo benissimo quel momento doloroso, quando sono andato nella canonica di Arceto per comunicargli che a causa delle sue condizioni di salute non poteva più portare un peso tanto gravoso. Allora rimasi assolutamente ammirato dalla tranquillità, anche se velata da una comprensibile mestizia, con la quale accolse la notizia. Disse solamente: - Sia fatta la volontà di Dio, anche se mi costa tanto!

Ogni volta che andavo nella Casa del Clero mi si stringeva il cuore nel vederlo in quel calvario, avendolo conosciuto nella vivacità della sua esistenza e, impartendogli sempre una benedizione, pensavo al grande premio che il Signore Gesù ha preparato ai suoi servi fedeli e generosi.

Grazie, caro don Ciro, del gran bene che hai seminato e ricordaci nella luce e nella pace di Dio.

INCONTRI DEL GRUPPO FAMIGLIE

Da alcuni mesi un gruppo di famiglie della nostra unità pastorale ha iniziato a incontrarsi nei locali dell'oratorio di Arceto.

Gli incontri sono avvenuti nel pomeriggio della prima domenica del mese. Si sono svolti con molta semplicità: dopo una piccola merenda di benvenuto e le presentazioni delle famiglie che partecipano per la prima volta, ci siamo confrontati e abbiamo scambiato opinioni ed esperienze su un tema proposto di volta in volta (ad esempio: il rapporto con i figli o la difficoltà di conciliare famiglia e lavoro). Introduce l'incontro una lettura biblica scelta opportunamente.

Alcune baby-sitter intrattengono e fanno giocare i figli.

Il locale dell'oratorio sotto il bar si presta in modo particolare a questi incontri di famiglie con bambini perché, essendo molto spazioso, permette ai genitori di parlare tranquillamente tenendo d'occhio i figli.

Arceto, e in una certa misura anche Cacciola, ha visto negli ultimi anni l'arrivo di tante giovani famiglie che hanno scelto di abitare qui per la relativa convenienza dei prezzi delle case (rispetto a quelli di centri più grandi), la vicinanza ai luoghi di lavoro e la presenza di vari servizi.

La finalità di questi incontri è quella di creare rapporti di amicizia e di contribuire a formare il senso di comunità. In realtà molte delle famiglie che partecipano si conoscono già perché i figli fre-



quentano la stessa classe o praticano la stessa attività sportiva oppure semplicemente perché abitano vicino. Infatti è l'invito di chi già partecipa a portare nuove famiglie.

È comunque difficile avere la possibilità di approfondire una conoscenza con i ritmi serrati di chi deve conciliare famiglia e lavoro, soprattutto se manca l'aiuto di nonni disponibili. L'intento di questi incontri è fornire l'occasione per meglio conoscersi; dalla reciproca conoscenza può nascere la solidarietà e la disponibilità ad aiutarsi gli uni gli altri.

Il confronto tra coppie ci fa capire che le proprie difficoltà e i problemi sono più o meno gli stessi di tutti e questo può aiutare a superarli.

Gli incontri sono stati ancora pochi e quello che sarà il loro futuro dipende dalla volontà e dalla disponibilità delle famiglie che vi partecipano, ma soprattutto dal clima di amicizia e di positività che si riuscirà a creare.

L'immane gruppo WhatsApp permette di mantenere facilmente i contatti facendo conoscere le iniziative. Chi è interessato al gruppo famiglie può utilizzare il seguente link: <https://chat.whatsapp.com/BeD5uKM4xrOlg53yXFQ8VI> o contattando il 3405689208.

diacono Paolo Bertocchi

INIZIATIVE ESTIVE DELL'ORATORIO

GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU' 2023

È un incontro internazionale per i giovani di tutto il mondo. Un incontro di spiritualità promosso dalla Chiesa cattolica e dal Papa in prima persona. Questi incontri ebbero inizio nel 1985 per un'intuizione di San Giovanni Paolo II, il quale tuttavia non si considerò mai il fondatore delle GMG, ma piuttosto soleva dire: "I giovani le hanno create". Egli desiderava promuovere le azioni dei giovani ad avere un proprio spazio nella Chiesa e nel mondo.



A livello diocesano gli incontri vengono orga-

nizzati ogni anno e si svolgono nelle varie diocesi italiane e mondiali e in piazza San Pietro con il Papa. Originariamente fissata per la domenica delle Palme è stata spostata da papa Francesco alla solennità di Cristo Re. Ogni due o tre anni si svolge invece a livello internazionale in una specifica città del mondo scelta di volta in volta dal Pontefice. Le GMG sono iniziate a Roma nel 1986, poi Buenos Aires nel 1987, a Santiago de Compostela nel 1989, a Czestochowa nel 1991, a Denver nel 1993, a Manila nel 1995 con cinque milioni di giovani presenti, a Parigi nel 1997, a Roma nel 2000 in occasione del Giubileo, due milioni e mezzo di giovani pellegrini arrivarono a Roma e parteciparono alla veglia a Tor Vergata. In quell'occasione fu coniato il termine "papaboy" per descrivere i giovani partecipanti. L'inno ufficiale fu l'indimenticabile "Emmanuel"

Papa Giovanni Paolo II in quell'occasione toccò il cuore di molti giovani presenti dicendo loro: "In realtà è Gesù che cercate quando sognate la felicità, è Lui che vi aspetta quando niente vi soddisfa di quello che trovate, è Lui la bellezza che tanto vi attrae, è Lui che vi provoca con quella sete di radicalità che non vi permette di adattarvi al compromesso. Cari amici, vedo in voi le sentinelle del mattino in quest'alba del terzo millennio"

A seguire vi fu la GFG a Toronto nel 2002, a Colonia nel 2005, a Sidney nel 2008, a Madrid nel

2011 a cui partecipammo anche noi, a Rio de Janeiro nel 2013, a Cracovia nel 2016, indimenticabile e alla quale abbiamo partecipato anche noi, a Panama nel 2019, Siamo felici di aderire all'invito del Papa che in agosto ci aspetta a Lisbona con altri milioni di giovani di tutto il mondo.

Da Arceto e Cacciola 34 giovani partiranno per il Portogallo. Saranno con noi altri 13 giovani di Casalgrande. In totale nella diocesi saremo più di 1.800 giovani a partire,

I nostri giovani hanno raccolto finanziamenti con varie attività nelle due parrocchie per abbassare la quota di partecipazione e non gravare sulle famiglie. Abbiamo raccolto più di 4000 euro, ringraziamo quindi tutti per la grande generosità.

Porteremo tutti voi nel cuore in quelle giornate di grande fede mondiale, grande fede non solo per i giovani presenti ma per tutti noi.

CAMPEGGI

Si avvicina l'estate, la "grande attesa" dei ragazzi, che lasciano le aule scolastiche per vivere con gli amici esperienze diverse. Esperienze importanti per la loro crescita affettiva e spirituale. La scuola occupa una fetta enorme del loro tempo; anche le famiglie investono molto, alle volte anche troppo, in questa parte della vita dei loro figli. Durante l'estate si mettono in pausa le verifiche, ma non tutto il mondo fatto di relazioni e di prove generali per la vita adulta.



Per loro non è importante solo divertirsi, ma anche essere visti, quindi amati. Sì, siamo qui per amare ed essere amati ed è il cammino di una vita intera. Anche il cuore dei nostri ragazzi desidera vivere questo e lo sperimentano nella dimensione del dono. Non regali materiali, ma il dono della propria vita (tempo, ascolto, aiuto nelle necessità) per gli altri. Le attività estive proposte dalla nostra unità pastorale vanno in questa direzione. Non iniziative solo ludiche, ma il proseguo di un cammino che parte con le proposte di incontro in oratorio, il servizio alla Santa Messa domenicale, le cene insieme fino ad arrivare ai campeggi estivi e al Grest. Queste attività come fine ultimo hanno lo spendersi, il donare qualcosa di sé agli altri per amare ed essere amati come Gesù fa ogni giorno con noi. Noi educatori giovani e adulti siamo chiamati a vivere in prima persona il dono di noi stessi per aderire a Cristo ed essere così testimoni per tutti i ragazzi a noi affidati. Anche per noi è un cammino che deve essere alimentato da un'amicizia sempre più profonda con Gesù, il quale ama i nostri ragazzi più di noi e può così indicarci la via per amarli come lui li ama. L'estate ci aspetta, siamo tutti chiamati: i ragazzi, gli educatori, le famiglie, gli adulti che faranno servizio in questi momenti insieme. Pregate per noi!

PROGRAMMA ESTIVO

Per i ragazzi fino ai 14 anni proponiamo un campeggio in autogestione a Maranza (Bz) dall' 8 al 15 luglio;

Per i ragazzi nati nel 2008-2007 un'esperienza itinerante a piedi partendo da Gubbio per arrivare ad Assisi, dal 21 al 27 luglio;

Ad agosto ci sarà il Grest per i ragazzi, daremo più avanti notizie precise sulle date.

Buona estate a tutti!

LA MOSTRA DI CARLO ACUTIS SUI MIRACOLI EUCARISTICI

Si è conclusa domenica 26 marzo la mostra del Beato Carlo Acutis sui Miracoli Eucaristici, esposta nella sala polivalente parrocchiale. Proposta e organizzata dalle catechiste dei bambini che riceveranno la Prima Comunione nei mesi di aprile e di maggio, l'esposizione ha suscitato interesse e riscosso un grande successo di visitatori. Sono state molte le persone che si sono recate nella sala polivalente per leggere dei miracoli presentati e vari i gruppi provenienti da diverse parrocchie della diocesi che hanno visitato la mostra con la guida del diacono Leonardo.



Carlo Acutis, morto nel 2006 a soli 15 anni per una forma di leucemia fulminante, è stato proclamato beato ad Assisi il 10 ottobre 2006. Riuscì in modo straordinario, pur vivendo un'esistenza ordinaria come quella di tanti, a dedicare la propria vita, attimo dopo attimo, al fine più alto a cui tutti gli uomini sono chiamati: la beatitudine eterna con Dio.

L'Eucarestia alimentò in Carlo un desiderio fortissimo di sintonizzarsi costantemente con Gesù e di vivere sempre alla sua presenza. Nel 2002 decise di allestire una mostra sui Miracoli Eucaristici riconosciuti dalla Chiesa, un lavoro impegnativo in cui coinvolse anche i suoi famigliari per due anni e mezzo. Ad oggi possiamo dire che la mostra è stata ospitata in tutti e cinque i continenti con effetti spirituali del tutto inaspettati.

Riportiamo uno dei tanti miracoli eucaristici esposti nella mostra e raccontati da Carlo Acutis nel libro *I Miracoli Eucaristici nel mondo*.

IL MIRACOLO EUCARISTICO DI BOLSENA

Il miracolo avvenne nell'estate del 1264. Un sacerdote boemo, Pietro da Praga, venne in Italia per un'udienza con papa Urbano IV, che durante l'estate si era trasferito ad Orvieto. Subito dopo essere stato ricevuto dal Papa, Pietro da Praga si incamminò per ritornare in Boemia. Lungo la via del ritorno, si fermò a Bolsena, in provincia di Viterbo, dove celebrò la Messa nella chiesa intitolata a Santa Cristina.



Al momento della consacrazione, quando il sacerdote pronunciò le parole che permettono la transustanziazione, avvenne il miracolo così descritto da una lapide posta a ricordo: *“Improvvisamente quell'ostia apparve, in modo visibile, vera carne e aspersa di rosso sangue, eccetto quella particella, tenuta dalle dita di lui: il che non si crede accadesse senza mistero, ma piuttosto perché fosse noto a tutti quella essere stata veramente l'ostia che era dalle mani dello stesso sacerdote celebrante portata sopra il calice”*.

Grazie a questo miracolo il Signore rafforzò la fede del sacerdote che, malgrado la sua provata pietà e moralità, nutriva spesso dubbi circa la reale presenza di Cristo sotto le specie del pane e del vino consacrate. Sia il Papa che San Tommaso d'Aquino che accompagnava il pontefice poterono verificare immediatamente di persona il prodigio.

Dopo attento esame, Urbano IV ne approvò il culto. Egli decise poi di estendere la festa del **Corpus Domini**, che sino all'epoca era stata soltanto una festa locale della Diocesi di Liegi, a tutta la Chiesa Universale.

SACRAMENTI CELEBRATI NELLA NOSTRA UNITA' PARROCCHIALE

Battezzati nel 2022 ad Arceto

1. BENEVELLI RICCARDO
2. BERGIANTI EMMA
3. BODECCHI MATTIA
4. BRESCIANI ANDREA
5. CASILLO MARTINA
6. CATELLANI MATILDE
7. CERAUDO LUIGI
8. CIPRIANO ELISABETTA
9. CODA ARON
10. DE LAZZARI TOMMASO
11. DE ROSA EMMA
12. DEL VILLANO LISA
13. ESPOSITO EMMA
14. GALLINARI MICHAEL
15. GARALDI NATHAN
16. INCERTI OLIVIA
17. MASELLI IRENE
18. MELLI BEATRICE
19. MESSORI LINDA
20. MORANDI JASON-ROBERT
21. MORINI FABIANO
22. ORLANDINI FILIPPO
23. PALAZZOLO EDOARDO
24. PAONE NORA
25. ROTEGLIA FLAMINIO-NOAH
26. RUOZZI FEDERICO
27. RUSSO SALVATORE
28. SALA ALBERTO
29. SPENGA MAX
30. VANDELLI MATTEO



Battezzati nel 2022 a Cacciola

1. CATTI ANNA-LUCIA

Parrocchiani battezzati altrove nel 2022

1. GARGASOLE MATTEO
2. TARANTINO GIAMPAOLO

Matrimoni celebrati nel 2022 nella chiesa di Arceto

1. ASTOLFI EMANUELE con AVAGLIANO VALENTINA
2. BERTOCCHI MARTINO con BARTOLI GIULIA
3. FRANZIA SIMONE con H.KALHORI VANESSA

Matrimoni celebrati nel 2022 nella chiesa di Cacciola

1. COMPAGNI ALESSANDRO con RIVI STEFANIA

Matrimoni di nostri parrocchiani celebrati altrove

1. CIPRIANO NELSON con PALCAU LUCIA
2. TARANTINO GIAMPAOLO con SAVOJARDO GIUSEPPA



I NOSTRI MORTI

Nel 2022 hanno avuto esequie nella chiesa di Arceto:

1. ARCUTI VENTURINA, di anni 91
2. BETTUZZI CELSA, di anni 93
3. BETTUZZI FRANCA, di anni 75
4. BRAGLIA DINO GILDO, di anni 73
5. CANESTRI FERDINANDO, di anni 92
6. CASALI CARLA, di anni 90
7. CODELUPPI GIANNI, di anni 86
8. CORRADINI GUERRINO, di anni 80
9. COSTANTINO LUIGI, di anni 81
10. DALLOLI GRAZIELLA, di anni 83
11. FABBI PIERA GIOVANNA, di anni 71
12. FANCINELLI AFRO, di anni 87

- 13 . FERRARI MARIA, di anni 90
- 14 . FICARELLI ADALGISA, di anni 82
- 15 . IORI CLAUDIO, di anni 79
- 16 . LUGARI MARIA, di anni 83
- 17 . MATTIOLI GINO, di anni 90
- 18 . MONTRUCCOLI IRENE, di anni 22
- 19 . MONTRUCCOLI EUGENIA, di anni 64
- 20 . MUSSINI LUIGI, di anni 87
- 21 . PEDOCCHI LILIA, di anni 88
- 22 . PICCININI BEATRICE, di anni 95
- 23 . PRANDI MARA, di anni 82
- 24 . RAIMONDO FILOMENA, di anni 90
- 25 . REGNANI ALBERTINA, di anni 92
- 26 . REVERBERI ANNA, di anni 92
- 27 . SAZZI FERDINANDO-ANGELO, di anni 57
- 28 . SPALLANZANI PAOLA, di anni 69
- 29 . TORRICELLI GREGORIO, di anni 94
- 30 . TORRICELLI VIGILIO, di anni 97
- 31 . UGOLOTTI ADRIANA, di anni 87
- 32 . VACONDIO LINA, di anni 97
- 33 . VALENTINI FRANCO, di anni 63
- 34 . VALENTINI MIRELLA, di anni 84
- 35 . VALENTINI OSVALDO, di anni 82
- 36 . VALERIANI EMILIO, di anni 76
- 37 . VISCO ELEONORA, di anni 84
- 38 . ZINI MATTEO, di anni 41

Hanno avuto esequie nella chiesa di Cacciola:

- 1 . MUSSINI RAFFAELLA, di anni 82
- 2 . BEDESCHI FLORIANA, di anni 87
- 3 . GRISENDI DINA, di anni 92
- 4 . BARICCHI GUIDO FORTUNATO, di anni 76
- 5 . ASTI SABRINA, di anni 43
- 6 . ZAMBELLI CLAUDIO, di anni 82

Altri defunti di Arceto o Cacciola che hanno avuto esequie altrove:

1. BEDESCHI OLINTO, di anni 72
 2. BETTUZZI GIUSEPPE, di anni 78
 3. DALLA LIBERA LINO, di anni 89
 4. FERRARI DANIELE, di anni 49
 5. GOVI GIANCARLO, di anni 84
 6. MAMMI ADELMO, di anni 84
 7. MORANDI ILARIO, di anni 81
 8. PEDRAZZINI GIORGIO, di anni 72
 9. RINALDI MAURO, di anni 79
 10. RINALDI SELICA, di anni 99
 11. RINALDI VIRGINIO, di anni 83
 12. ZAMBELLI LUISA, di anni 69
- (ci scusiamo per possibili note mancanti o erranee)

IL CENTRO D'ASCOLTO CARITAS

Il **Centro d'Ascolto Caritas** è sorto a Scandiano nel 1999 per rispondere ai bisogni primari di singoli e di famiglie in difficoltà.

L'attenzione è tuttora rivolta alle famiglie numerose con minori, sia italiane che straniere ed anche alle persone sole. Si ascoltano le loro necessità e si cerca di dare loro un aiuto. Numerosi volontari sono coinvolti nell'accoglienza, nella distribuzione degli alimenti e dell'abbigliamento e, in generale, nel sostegno alle povertà che si possono manifestare in tante forme. Anche i servizi sociali collaborano molto, soprattutto nell'individuare le famiglie e le persone in difficoltà.

La comunità scandianese, le associazioni, le scuole, le parrocchie e tanti privati contribuiscono molto a sostenere il Centro d'Ascolto nel suo impegno a favore di chi ha più bisogno.

Per info : Centro d'ascolto 0522851055

Ricordiamo che nelle nostre parrocchie di Arceto e Cacciola continua la **raccolta degli alimenti** da destinare al Centro d'Ascolto Caritas ogni prima domenica del mese.



INIZIATIVE DI SOLIDARIETA'

Dallo scorso autunno, per intervento della Caritas diocesana, la canonica di Cacciola ospita due famiglie ucraine, fuggite dal loro paese a causa della guerra. Una è composta da una mamma e da un bambino piccolo, l'altra da una madre e dal figlio adolescente. I mariti non hanno potuto lasciare l'Ucraina.

Superata almeno in parte la prima difficoltà, cioè l'apprendimento della lingua italiana, si pongono ora altri problemi: il primo è la proroga del permesso di soggiorno che per il momento è stato accordato fino a giugno; il secondo è la ricerca di un lavoro che possa permettere a queste due famiglie il sostentamento; il terzo è l'integrazione con la comunità locale.

Le due mamme sono disponibili a svolgere per qualche ora al giorno lavori di pulizia e di assistenza a persone che ne hanno bisogno.

Per quanto riguarda l'integrazione, sarebbe auspicabile la promozione di iniziative che coinvolgessero i ragazzi e le loro madri. Due idee: per il ragazzo più grande l'inserimento in un gruppo adolescenziale dell'oratorio già attivo o in un gruppo di teatro; per le mamme la preparazione di un pranzo o di una cena aperta a tutta la comunità con un menù tipico dell'Ucraina, preparato dalle signore stesse con l'aiuto di donne del posto.

Sono proposte molto semplici, ma intanto si potrebbe iniziare!

IL NOSTRO POLO DELL'INFANZIA

Quaresima 2023: in viaggio verso la vita

“Vorremmo che i bambini vivessero aprendo lo sguardo e il loro cuore al mondo intero (...) Prepariamo un mondo dove ci sia posto per tutti e dove tutti si sentano fratelli, un mondo dove regni la pace e la giustizia.” (Papa Francesco)

Per prepararci alla Pasqua del prossimo 9 aprile, abbiamo pensato di creare, durante le settimane che precedono questa festa, alcuni momenti comunitari con tutti i bambini della scuola, compresi quelli più piccoli della sezione nido, per proporre loro **frasi significative**. L'obiettivo è far capire che cosa sono la Quaresima e la Pasqua.

Abbiamo scelto le seguenti frasi, che vengono proposte una alla volta:

ATTENTI ALLA STRADA GUARDA LONTANO AIUTA TUTTI GLI AMICI

TIENI ACCESA LA LUCE VIVI! RESISTI! TI ASPETTA LA GIOIA.

Cerchiamo di trasmettere ai nostri bambini il valore dell'attenzione, dell'ascolto, del capire l'errore e cercare di correggersi, rimediando all'errore commesso.

Papa Francesco ci ricorda che la **Pasqua è la festa della nostra salvezza**, la celebrazione della Risurrezione. I bambini sono invitati ad esprimersi sul significato di queste frasi e insieme agli insegnanti approfondiscono i contenuti anche attraverso le attività didattiche in sezione e con gestazioni che ne richiamano il senso.

Quotidianamente, durante il momento della preghiera, viene estratto un bigliettino sul quale è scritto un piccolo impegno da svolgere durante la giornata, a scuola e a casa.

Impegniamoci a vedere e fare cose belle intorno a noi.

BUONA PASQUA A TUTTA LA COMUNITA'DA PARTE DEI BAMBINI E DEL PERSONALE DEL POLO D'INFANZIA S.CORRADI!



CACCIOLA: RINNOVATO L'ARREDO DEL CIRCOLO SAN BENEDETTO

Il circolo Anspi di Cacciola ha rinnovato l'arredamento dei suoi locali: un bancone bar, tavoli e sedute quasi nuovi che danno al locale un aspetto più vivace.

Il circolo San Benedetto, situato accanto agli edifici della parrocchia, è uno dei pochi luoghi oltre la chiesa e la bottega del paese dove le persone si possono incontrare.

Mantenerlo attivo e rinnovarlo manifesta la volontà di tenere vivo il



cuore di Cacciola anche nel prossimo futuro. Il nostro tempo infatti vede aumentare a dismisura il predominio dei media informatici che creano rapporti solamente virtuali a scapito di quelli personali.

Questo rinnovo è frutto di una fortunata coincidenza e di una generosa collaborazione.

Un caccioliese, che lavora presso una ditta di Pratofontana, è venuto a conoscenza che la stessa avrebbe dovuto smantellare il bancone bar e la cucina della propria sede. Ha così proposto ad altri compaesani di cogliere l'occasione per rinnovare l'arredo, ormai obsoleto e deteriorato del nostro circolo.

E così un bel gruppo di volontari (15 - 20 persone) si è attivato per trasportare e sistemare il tutto a Cacciola: chi ha messo la capacità organizzativa, chi i mezzi di trasporto, chi la forza fisica e la qualità della propria manodopera, chi la competenza nel rifare l'impianto elettrico e gli altri interventi necessari. Ed ecco il nostro circolo quasi nuovo e più accogliente, ad un costo assai limitato. Una bella iniziativa realizzata da persone che danno donato tempo e lavoro alla nostra comunità! Inviando una foto del nuovo locale e vi invitiamo a venirci a trovare.

Vogliamo congedarci con una frase attribuita a don Cesare Francia: "Non preoccupatevi perché alla fine arriva sempre la Provvidenza." Certo per i suoi interventi la Provvidenza si serve dell'impegno degli uomini di buona volontà.

Ludovico

PROGETTO ANZIANI

Carissime e carissimi,

siamo tornati in occasione delle festività pasquali per ricordarvi il progetto **Casa Palestra**, promosso dall'associazione **Progetto Anziani Arceto ODV**.

I lavori sono iniziati, ma allo stato attuale le difficoltà economiche non ci permettono di andare oltre. Il lavoro e le iniziative pur importanti dei volontari dell'Associazioni non sono sufficienti a proseguire la costruzione dell'importante struttura. Mentre attendiamo fiduciosi il contributo della nostra Regione, desideriamo rilanciare un appello a tutti - singole persone, famiglie, imprenditori, associazioni e aziende della nostra comunità e dei paesi vicini: **dateci una mano generosa per la realizzazione del progetto.**

Desideriamo "incentivare" soprattutto chi volesse manifestare la disponibilità con una donazione o un lascito "interessante" a fronte di un riconoscimento permanente nella nuova struttura.

Grazie e auguri di una serena Pasqua.

Il Consiglio direttivo del *Progetto Anziani Arceto ODV*

**Il 5 per Mille
dell'Irpef al**

PROGETTO ANZIANI ARCETO
Un Nuovo Progetto ad Arceto
"Casa Palestra"



Per Dare il tuo Sostegno al Progetto
FIRMA SUL RIQUADRO
"SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO"
SUL MODULO DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI E
SCRIVI IL CODICE FISCALE
91073140351

PER DONAZIONI

BPER - IBAN: IT86J0538766510000000791156
CREDEM - IBAN: IT86V0303266511010000003561

Ass.Volontariato *PROGETTO ANZIANI ARCETO ODV*
Via Carrobbio 2/2 42019 Arceto (RE) - Tel. 3356322201
Mail: progettoanziani380@gmail.com

QUARESIMA E CELEBRAZIONI PASQUALI

Calendario della Settimana Santa e PASQUA

Domenica 2 aprile **DOMENICA DELLE PALME**

- ore 8,00 S. Messa festiva con benedizione dell'ulivo ad Arceto
ore 9.30 S. Messa festiva con benedizione dell'ulivo a Cacciola
ore 10.45 Processione con gli ulivi dall' Oratorio di San Rocco, in P. Castello
ore 11.00 Santa Messa ad Arceto nella sala polivalente

Giovedì Santo 6 aprile

- Ore 21,00 Santa Messa della Cena del Signore ad Arceto

Venerdì Santo 7 aprile

- ore 18.30 Liturgia della Passione del Signore in chiesa di Arceto
Ore 21.00 Via Crucis ad Arceto nel parco (*in caso di pioggia in chiesa*)

Sabato Santo 8 aprile

- ore 21.00 Veglia Pasquale e Messa di Resurrezione ad Arceto

Domenica 9 aprile

PASQUA DI RISURREZIONE

- ore 8.00 Santa Messa festiva ad Arceto
ore 9.30 Santa Messa solenne a Cacciola
ore 11.00 Santa Messa solenne ad Arceto nella sala polivalente

ALTRE DATE IMPORTANTI

- Domenica 30 aprile: ore 10.30 **S.Messa Prima Comunione ad Arceto (sala polivalente) gruppo A**
Domenica 7 maggio: ore 10.30 **S.Messa Prima Comunione ad Arceto (sala polivalente) gruppo B**
Domenica 14 maggio: ore 11.00 **Sagra di Maria ss.ma, madre di Gesù ad Arceto**
Domenica 28 maggio: ore 10.30 **S.Messa Prima Comunione ad Arceto (sala polivalente) gruppo C**
Domenica 11 giugno: **Solennità del Corpo del Signore (orario festivo consueto)**
Domenica 9 luglio: ore 09.30 **Sagra di S .Benedetto a Cacciola S. Messa solenne**
Martedì 15 agosto: Ore 11,00 **Sagra dell'Assunta, ad Arceto S. Messa solenne**

INFORMAZIONI

1- VISITE ALLE FAMIGLIE: quest'anno il parroco farà benedizioni pasquali in casa delle **famiglie che lo chiederanno e in alcune altre** (ma non in interi quartieri, via per via).

2- Destinazione dell' 8 per mille

Ricordiamo che è possibile devolvere **l'8 per mille** della propria dichiarazione dei redditi alla **Chiesa Cattolica** per sostenere le sue attività principali e le opere caritative. **E' importante anche la firma di chi non ha bisogno di fare la dichiarazione dei redditi: conta per determinare la ripartizione dei fondi.**